

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI SpA

RELAZIONE IN MATERIA DI CORPORATE GOVERNANCE (aggiornamento marzo 2005)

Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi delle disposizioni contenute nelle vigenti Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (titoli IA.2) ed è stato predisposto sulla scorta delle seguenti fonti: (i) raccomandazioni espresse dalla medesima Borsa Italiana mediante comunicazione inviata agli emittenti quotati in data 12 febbraio 2003, (ii) “Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance” redatta da Assonime ed Emittenti Titoli SpA nel mese di febbraio 2004, sentita Borsa Italiana.

Esso costituisce un aggiornamento della relazione sull’adozione del Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance (di seguito “il *Codice*”) approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA in data 12 settembre 2000 (e disponibile sul sito Internet www.bimbank.it nell’apposita sezione “Corporate Governance”) riportando incisive modifiche statutarie operate dall’Assemblea straordinaria dei soci del 29.9.2004, in esecuzione della riforma del diritto societario di cui ai decreti legislativi n° 6/2003 e 37/2004.

§ 1. Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-5 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con delibere dell’Assemblea dei soci assunte in data 26 aprile 2004 e 29 settembre 2004.

Il mandato è stato conferito per il triennio 2004-2006, e cioè fino all’Assemblea che discuterà l’approvazione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Composizione:

<u>Nominativo</u>	<u>Qualifica (esecutivo / non esecutivo)</u>
Franca SEGRE, Presidente	esecutivo
Mario SCANFERLIN, Vice Presidente	esecutivo
Pietro D'AGUI', Amministratore Delegato	esecutivo
Gianclaudio GIOVANNONE, Consigliere	esecutivo
Giampaolo ABBONDIO	non esecutivo
Franco BONO, Consigliere	non esecutivo
Carlo DE BENEDETTI, Consigliere	non esecutivo
Flavio DEZZANI, Consigliere	non esecutivo
B.J.H.S. FEILZER	non esecutivo
Matteo MONTEZEMOLO	non esecutivo
Aldo SCARRONE, Consigliere	non esecutivo
Massimo SEGRE, Consigliere	non esecutivo

I Consiglieri Giampaolo ABBONDIO, Franco BONO, Flavio DEZZANI, Matteo MONTEZEMOLO ed Aldo SCARRONE sono membri indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice.

Tutti i Consiglieri di Amministrazione sono ovviamente in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità prescritti per gli esponenti bancari dalla legislazione vigente.

La composizione del Consiglio non è vincolata da norme che assicurino la rappresentanza delle minoranze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, compiti di impulso e coordinamento delle riunioni del Consiglio; cura la convocazione delle riunioni consiliari stabilendone l'ordine del giorno e garantendo che i partecipanti alla riunione siano sufficientemente informati sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione.

Per quanto attiene alle deleghe attribuite dal Consiglio, si segnala quanto segue:

Pietro D'AGUI':

Amministratore Delegato, con poteri di ordinaria amministrazione e competenza sulle seguenti materie:

- negoziazione e collocamenti di strumenti finanziari;
- area fidi
- direzione commerciale, *corporate banking*;
- direzione amministrativa, organizzazione della società e coordinamento delle succursali;
- tesoreria e servizi generali;
- coordinamento dell'attività svolta dalle società controllate.

Mario SCANFERLIN:

Consigliere di Amministrazione. Incarichi conferiti ex art. 2389 Codice Civile:

- attività di assistenza al servizio di corporate banking;
- consulenza finalizzata allo sviluppo dell'area commerciale della società.

Gianclaudio GIOVANNONE:

Consigliere di Amministrazione. Incarichi conferiti ex art. 2389 Codice Civile:

- attività di sviluppo di nuovi rapporti con clientela privata ed istituzionale;
- consulenza finalizzata alla diffusione del marchio e dell'immagine della Banca;
- assistenza, anche logistica, all'apertura di nuove Filiali della Banca ed all'organizzazione di eventi.

Le più rilevanti cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative e di rilevanti dimensioni sono le seguenti:

Franca SEGRE: Presidente del Consiglio di Amministrazione BIM Intermobiliare SgR, Amministratore delegato Romed SpA, Consigliere di Amministrazione BIM Alternative SgR, Consigliere di Amministrazione Directa SIM SpA;

Mario SCANFERLIN: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione BIM Vita SpA, Amministratore delegato BIM Intermobiliare SgR;

Pietro D'AGUI: Amministratore delegato BIM Intermobiliare SgR, Amministratore delegato BIM Alternative SgR, Consigliere di Amministrazione CDB Web Tech SpA, Consigliere di Amministrazione IPI SpA;

Gianclaudio GIOVANNONE: Amministratore delegato BIM Intermobiliare SgR;

Carlo DE BENEDETTI: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cofide SpA, CIR SpA, CDB Web Tech SpA, SOGEFI SpA, BIM Alternative SgR; Consigliere di Amministrazione Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Consigliere di Amministrazione Pirelli SpA, Consigliere di Amministrazione Valeo SA;

Flavio DEZZANI: Presidente del Collegio Sindacale Banca Popolare di Verona e Novara SpA, BIM Alternative SgR, Air Liquide Italia SpA, CDB Web Tech SpA; Sindaco effettivo di San Pellegrino SpA. Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni SpA e Allianz Subalpina SpA., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca del Piemonte SpA;

Massimo SEGRE: Consigliere di Amministrazione Aedes SpA, Consigliere di Amministrazione COFIDE SpA, Consigliere di Amministrazione CIR SpA, Consigliere di Amministrazione CDB Web Tech SpA, Consigliere di Amministrazione Borsa Italiana SpA, Consigliere di Amministrazione di IPI SpA; Consigliere di Amministrazione IPI SpA; Membro del Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo;

B.J.H.S. FEILZER: Consigliere di Amministrazione FORTIS SA/NV e Consigliere di Amministrazione FORTIS NV;

La verifica del grado di indipendenza dei propri membri è stata da ultimo effettuata dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26/4/2004 (nomina dei membri dei Comitati per la remunerazione e di controllo interno) e del 14 maggio 2004.

Le materie indicate all'art. 1.2. del Codice sono effettivamente riservate al Consiglio di Amministrazione sia in forza di disposizioni statutarie, sia in forza di delibere Consiliari di distribuzione dei poteri sociali sia a seguito della prassi societaria.

Nel corso dell'esercizio 2004 le decisioni rilevanti da un punto di vista strategico e comunque attinenti lo sviluppo e l'evoluzione della struttura del Gruppo Banca Intermobiliare sono state previamente esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Questo organo procede inoltre alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, contabile ed amministrativo della società.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- (i) l'articolo 10, secondo comma, dello statuto sociale attribuisce alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti le seguenti materie:
 - a. determinazione degli indirizzi generali di gestione;
 - b. esame ed approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
 - c. assunzione e cessione di partecipazioni che comportino la variazione del Gruppo Bancario BIM;
 - d. determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati con funzioni consultive o di coordinamento;
 - e. nomina e revoca del Direttore Generale e dei dirigenti e conferimento dei relativi poteri su proposta dell'amministratore delegato;
 - f. designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate, determinazione dei criteri di coordinamento e direzione delle società del Gruppo nonché criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
 - g. strategie di sviluppo territoriale;
 - h. acquisto e cessione di immobili;
 - i. approvazione e modificazione della normativa di carattere generale riguardante i rapporti di lavoro.
- (ii) l'articolo 14, primo comma, dello statuto sociale prevede che gli amministratori riferiscano tempestivamente al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate con particolare riferimento ad eventuali operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi;
- (iii) l'articolo 14, terzo comma, dello statuto sociale stabilisce che in occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale l'amministratore delegato e gli altri amministratori esecutivi riferiscano al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla società e dalle società controllate
- (iv) la prassi di *governance* adottata prevede infine che il Consiglio verifichi l'adeguatezza del sistema organizzativo ed amministrativo della società e del Gruppo ad essa facente capo.

Come previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese.

Nel corso dell'esercizio 2004 si sono tenute n. 11 riunioni; gli amministratori indipendenti hanno mediamente partecipato a otto sedute su 11 (73%).

Il calendario approvato per l'esercizio 2005 prevede complessive n. 12 riunioni.

Il calendario degli eventi societari è stato regolarmente pubblicato tramite avviso a Borsa Italiana.

§ 2 Nomina e remunerazione degli Amministratori (artt. 7 e 8 del Codice)

I compensi riconosciuti agli amministratori esecutivi non sono formalmente legati ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi rivestendo i medesimi, seppur indirettamente attraverso la controllante Cofito spa, la qualifica di soci rilevanti di Banca Intermobiliare.

Gli alti dirigenti della società sono beneficiari di bonus e di piani di stock option, correlati ai risultati aziendali ed annualmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della società.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2004 è stato rinnovato il **Comitato per la remunerazione** così composto:

Flavio DEZZANI (Presidente)	Consigliere non esecutivo indipendente
Franco BONO	Consigliere non esecutivo indipendente
Aldo SCARRONE	Consigliere non esecutivo indipendente

Il Comitato si riunisce in via preventiva alle riunioni dell'Assemblea dei soci o del Consiglio di Amministrazione chiamati a deliberare in merito a:

- nomina degli Amministratori delegati;
- conferimento di particolari cariche agli amministratori, ai sensi dell'art. 2389, c. 3, Codice Civile;
- determinazione di stock option, assegnazione di azioni e/o bonus in favore dell'amministratore delegato, dell'alta direzione della società e del Gruppo

Apposite riunioni del Comitato possono altresì essere convocate –su invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero dietro iniziativa del Presidente del Comitato- al fine di proporre eventuali modifiche alle remunerazioni dell'Amministratore delegato e/o degli Amministratori aventi particolari cariche ovvero ai criteri generali in uso presso la società per la remunerazione degli alti dirigenti.

Il Comitato formula proposte in merito alla remunerazione dell'Amministratore delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche in assenza dei diretti interessati e sulla determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della società.

Non è previsto il ricorso a consulenti esterni a spese della società perché si ritiene che i membri del Comitato siano già provvisti delle necessarie competenze.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Comitato per la remunerazione si è riunito in una occasione (25 marzo 2004) per l'esame delle proposte di determinazione dei compensi da attribuire all'Amministratore Delegato ed ai Consiglieri che rivestono particolari cariche e delle proposte di deliberazione -da sottoporre al Consiglio di Amministrazione- in merito alla determinazione di stock options e bonus in favore dell'alta direzione della società e del Gruppo.

Anche nel corso dell'esercizio 2004 non si è provveduto alla istituzione di un comitato per le nomine sempre in considerazione del fatto che le proposte di nomina degli amministratori sono presentate dall'azionista di maggioranza che procede ad una preventiva selezione dei candidati.

§ 3. Il sistema di controllo interno (artt. 9 e 10 del Codice)

Il sistema di controllo interno della società e del Gruppo –da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2003- si articola su diversi livelli.

Il primo livello è suddiviso in due diverse unità; la prima ha competenza di *compliance* sulla banca, le società di gestione del risparmio del Gruppo e di *risk management*; la seconda svolge verifiche di carattere formale sulla direzione generale, le filiali e la rete commerciale ed è competente in materia di “antiriciclaggio”.

Queste unità sono svincolate da rapporti gerarchici rispetto alle aree operative sottoposte a controllo e riferiscono direttamente all’amministratore delegato.

Il secondo livello è invece affidato all’*internal auditor* ed ha funzioni di valutazione e sorveglianza sul funzionamento del sistema complessivo dei controlli interni, di verifica della regolarità dell’operatività e dell’andamento dei rischi e di informativa al Comitato per il controllo interno ed al Consiglio di Amministrazione in ordine ai possibili miglioramenti delle politiche di gestione dei rischi, degli strumenti di misurazione e delle procedure.

La funzione di internal audit svolge la propria attività in una posizione di staff all’Amministratore Delegato.

In aggiunta all’informativa “ordinaria” avente cadenza annuale prevista dalle vigenti disposizioni Consob, l’unità di *compliance* e *risk management* trasmette al Consiglio di Amministrazione una relazione trimestrale sui rischi di posizione assunti nel corso dell’attività di trading per il conto proprio.

Il terzo livello è rappresentato dal **Comitato per il controllo interno**, organo adesso espressamente previsto dallo statuto sociale; quest’ultimo, all’art. 10, comma 4, dispone che il Consiglio di Amministrazione costituisca un Comitato per il controllo interno, “con funzioni consultive e propositive, in conformità ai principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate”.

Il Comitato per il controllo interno è stato nominato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2004, e risulta composto dai seguenti consiglieri:

Flavio DEZZANI (Presidente)	Consigliere non esecutivo indipendente
Franco BONO	Consigliere non esecutivo indipendente
Aldo SCARRONE	Consigliere non esecutivo indipendente

Il mandato conferito a questo Comitato ha durata sino all’Assemblea che discuterà l’approvazione del bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Alle riunioni del Comitato partecipano il Presidente e gli altri membri del Collegio Sindacale; inoltre anche l’Amministratore delegato ha facoltà di prendervi parte.

Le riunioni hanno cadenza quadrimestrale; in caso di necessità od urgenza, su richiesta di ciascuno dei componenti, possono essere convocate -anche per le vie brevi- riunioni straordinarie del Comitato.

Le principali competenze attribuite al Comitato riguardano:

- assistenza al Consiglio nella fissazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella verifica periodica della sua adeguatezza ed effettivo

funzionamento, nella identificazione ed adeguata gestione dei principali rischi aziendali;

- valutazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile del controllo interno e delle sue relazioni periodiche;
- valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi e dei *processi* contabili utilizzati;
- valutazione delle proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- relazione al Consiglio in occasione della approvazione del bilancio e della relazione semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.
- la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza dei modelli organizzativi previsti dal D. lgs. 231/2001 (in materia di responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi dal proprio personale) - e la cura dell'aggiornamento dei medesimi¹.

In considerazione dello *status* di banca proprio della società, lo svolgimento dei compiti affidati al Comitato si svolge in armonia con i principi fissati dalla applicabile normativa legislativa e regolamentare in tema di controlli interni.

Il Comitato collabora fattivamente con il Consiglio di Amministrazione, con il Collegio Sindacale, con l'alta direzione della banca ed, in particolare, con la funzione di controllo interno nell'opera di mantenimento di un efficace sistema di controlli interni e nell'individuazione di adeguate politiche di assunzione dei rischi, secondo quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Ai fini di un efficace svolgimento delle proprie mansioni, il Comitato ha accesso diretto alle pratiche di competenza della funzione di controllo interno presso la Capogruppo BIM.

Nel corso dell'esercizio 2004 il Comitato per il controllo interno si è riunito sei volte per lo svolgimento dei compiti prescritti; alle riunioni del Comitato ha regolarmente presenziato una congrua rappresentanza del Collegio Sindacale onde rafforzare il collegamento tra gli Organi della società preposti al controllo..

Rimane ovviamente ferma la responsabilità finale del Consiglio di Amministrazione ordine all'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno adottato dalla banca e dal gruppo bancario.

§ 4. Operazioni con parti correlate (art. 11 del Codice)

Le operazioni poste in essere con "parti correlate" di natura non atipica o inusuale possono rientrare nell'ambito dell'attività della banca e sono comunque poste in essere a condizioni di mercato.

In particolare le operazioni con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la banca o società facenti parte del Gruppo bancario Banca Intermobiliare sono soggette alla procedura di approvazione prevista dall'art. 136 del d.

¹ Banca Intermobiliare SpA ha provveduto al completamento del c.d. "Progetto 231" consistente nell'adozione dei provvedimenti necessari a recepire le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi dal proprio personale.

Ai sensi della sopra richiamata normativa, il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA ha tra l'altro provveduto ad adottare il *Codice Etico del Gruppo BIM* (che recepisce anche i contenuti del preesistente codice interno di comportamento e costituisce un testo onnicomprensivo, recante i principi fondamentali di comportamento del personale del Gruppo Banca Intermobiliare). Il predetto *Codice Etico del Gruppo BIM* è consultabile sul sito www.bimbank.it.

Igsl. n. 385/93 richiedente la previa deliberazione dell'organo amministrativo presa all'unanimità nonchè il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale e l'astensione del soggetto interessato.

E' allo studio la redazione di un Regolamento interno che definisca competenze, procedure di approvazione e modalità di realizzazione delle operazioni con parti correlate

§ 5 Trattamento delle informazioni riservate (art. 6 del Codice)

Il Consiglio di Amministrazione -con delibera del 12 settembre 2000- ha demandato al responsabile della funzione legale della società il compito di divulgare le informazioni riservate secondo le modalità previste dalla normativa regolamentare *pro tempore* vigente.

Sulla base della procedura in uso alla funzione legale sono affidati principalmente compiti di:

- costante aggiornamento sull'evoluzione della normativa applicabile in materia di trattamento delle informazioni riservate;
- eventuale supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione.

In punto disciplina dell'*internal dealing* la società ha identificato quali persone rilevanti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e tre dirigenti del Gruppo.

Si è data integrale adozione ai principi fissati dalla Borsa in relazione al termine della comunicazione dovuta (trimestrale), all'ammontare minimo (euro 50.000) ed all'ammontare significativo (euro 250.000) di controvalore delle azioni oggetto di compravendita, demandando alla funzione legale il ricevimento delle relative comunicazioni.

Gli atti di esercizio di stock option o di diritti di opzione sono considerati compresi nell'obbligo di comunicazione; le operazioni di vendita vengono segnalate ove le azioni cedute rivengano da contestuale esercizio di stock option.

Il Codice di comportamento vigente stabilisce inoltre il divieto di operare su strumenti finanziari emessi da Banca Intermobiliare e relativi strumenti collegati nei 45 giorni precedenti la diffusione di dati contabili di periodo (termine ridotto a 20 giorni in caso di diffusione della relazione trimestrale)

§ 6. Rapporti con i Soci (artt. 11 e 12 del Codice)

La società ha istituito al proprio interno la funzione di *investor relator* e di Comunicazione esterna relativa alla gestione dei rapporti con la stampa e con gli organi di informazione, diffusione del marchio e dell'immagine della società e del Gruppo.

In materia di informativa societaria la società si ispira ai principi contenuti nella Guida per l'Informazione al Mercato redatta dalla Borsa Italiana.

Il favore degli azionisti sulle modalità di gestione dei rapporti con la società è confermato dalla elevata e costante partecipazione alle ultime assemblee.

La procedura prevista dall'art. 8 dello Statuto sociale che stabilisce analiticamente i poteri del Presidente e regola le modalità di esercizio del diritto di intervento in assemblea garantisce un efficace e corretto svolgimento dei lavori assembleari e rende non necessaria l'adozione di un regolamento assembleare..

§ 7. Sindaci (art. 13 del Codice)

La procedura di nomina dei membri del Collegio sindacale, disciplinata dall'art. 17 dello Statuto sociale consente di riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente attraverso il meccanismo del voto di lista; allo stato non è peraltro presente un sindaco espresso dalla minoranza non essendo stata presentata alcuna lista alternativa.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dai sindaci in altre società quotate:

Avv. Federico GAMNA: Sindaco effettivo del Gruppo Editoriale L'Espresso SpA;

Avv. Paolo Riccardo ROCCA: Consigliere di Amministrazione di SOGEFI SpA e COFIDE SpA.

Torino, 21 marzo 2005

BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI SpA

Franca Segre
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno ●		Comitato Remunerazione ◆		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****	***	****	***	****
Presidente	Segre Franca	X			100%	4								
Vice Presidente	Scanferlin Mario	X			82%	3								
Amministratore delegato	D'Aguì Pietro	X			100%	4								
Amministratore	Giovannone Gianclaudio	X			82%	1								
Amministratore	Bono Franco		X	X	82%	0	X	83%	X	100%				
Amministratore	De Benedetti Carlo		X		9%	8								
Amministratore	Dezzani Flavio		X	X	73%	8	X	100%	X	100%				
Amministratore	Scarrone Aldo		X	X	55%	0	X	50%	X	0%				
Amministratore	Segre Massimo		X		100%	7								
Amministratore	Abbondio Giampaolo			X	63%	0								
Amministratore	Montezemolo Matteo			X	13%	0								
Amministratore	B.J.H.S. Feilzer		X		13%	2								
● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◆ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:														
◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Il Comitato non è stato istituito: nella prassi, l'azionista di maggioranza procede ad una preventiva selezione dei candidati.														

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 11	Comitato Controllo Interno:6	Comitato Remunerazione: 1	Comitato Nomine: -	Comitato Esecutivo: -
--	---------	------------------------------	---------------------------	--------------------	-----------------------

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Dr. Macchiorlatti Vignat Giovanni	100%	-
Sindaco effettivo	Avv. Gamna Federico	60%	1
Sindaco effettivo	Avv. Rocca Paolo Riccardo	80%	2
Sindaco supplente	Dr. Nani Luigi	-	-
Sindaco supplente	Rag. Passera Michele	-	-
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 6			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): almeno il 2% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio		X	Il Cda ha nominato un unico Amministratore delegato soggetto alla disciplina dell'art.2391 c.c..
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?		X	Lo status di Banca e la conseguente applicabilità della normativa prudenziale di settore non richiedono un ulteriore livello di approfondimento tramite regolamentazione interna
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		X	
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?		X	In considerazione della propria natura di banca, la società è soggetta all'applicazione della disciplina prevista dall'art. 136 D.lgs. n. 385/93 (obbligazioni degli esponenti bancari)
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?		X	La relativa normativa interna è allo stato in fase di studio
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi	X		

come indipendenti?			
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La disciplina statutaria definisce una procedura sufficientemente analitica
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			<ul style="list-style-type: none"> - funzione di <i>risk management</i> e <i>compliance</i>; ispettorato filiali; - servizio di <i>internal audit</i>
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	C/o Direzione generale in Torino, via Gramsci n.7 Tel.: +39 011 51 62 577; fax +39 011 51 62 612; ir@bimbank.it		